

VERBALE DI CONSIGLIO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2004 duemilaquattro, addì 10 dieci del mese di maggio, alle ore 19,50 (diciannove e cinquanta)

In Milano, in Via Carlo Porta n. 5.

Avanti a me Dr. DOMENICO ACQUARONE Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, alla presenza dei testi a me noti ed idonei signori:

dr. Alessandro Carturani nato a Milano il 9 agosto 1976, domiciliato a Milano, Via Cagnoni 8, praticante commercialista,

dott. Francesca Arrigoni nato a Milano il 2 febbraio 1942, domiciliata a Milano, Via Alberto Mario 6, commercialista,

è personalmente comparso il signor:

ERNESTO TRECCANI degli ALFIERI nato a Milano il 26 agosto 1920, domiciliato a Milano Via Carlo Porta 3, pittore,

che mi richiede di redigere il presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della:

"FONDAZIONE ERNESTO TRECCANI

per lo studio, la raccolta, la conservazione e la pubblica destinazione di opere d'arte del periodo che va dal movimento di "Corrente" al "movimento realista"

con sede in Milano Via Carlo Porta n. 5 riconosciuta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica n. 1083 del 14.12.1977, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17.2.1978 n. 48, c.f. 04968550154.

Detto signore, della cui identità personale io Notaio sono certo,

premette

che è stata indetto per oggi, in questo luogo ed ora con avviso inviato a tutti gli aventi diritto in data 27 aprile 2004 ai sensi art. 7 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione della detta Fondazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

- esame ed approvazione bilancio consuntivo 2003 preventivo 2004;
- relazione Presidente comitato scientifico;
- cooptazione membri
- nomina nuovo segretario generale
- attività 2004
- varie ed eventuali

Parte Straordinaria

- modifica oggetto della Fondazione,
- previsione del Presidente Onorario;
- aumento del numero massimo dei Consiglieri

Ciò premesso

richiede a me Notaio di far constare col presente verbale dello svolgimento della riunione e delle conseguenti deliberazioni.

Io Notaio aderisco alla richiesta e dò atto che la riunione del Consiglio di Amministrazione si svolge come segue:

assume la presidenza, nell'indicata qualità esso Componente, il quale fa constare e dichiara che la presente riunione è validamente costituita per

discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno essendo presenti:

* del Consiglio di Amministrazione i signori Ernesto Treccani degli Alfieri sopracomparso, Lidia De Grada in Treccani degli Alfieri, Giovanni Cervetti, Enrico Vitali, Giuseppina Squillace, Raffaella Gajani, Daniele Giovanni Papi, Silvio Riolfo Marengo;

* del Collegio dei Revisori i signori dott. Fabrizio Palanda e dott.ssa Laura Pesaro,

e così essendo presenti del Consiglio più dei due terzi dello stesso.

Giustificati i Consiglieri e il Revisore assenti.

Il Consiglio unanime si conferma validamente costituito a sensi dell'art. 7 lettera f) dello statuto della Fondazione e delibera di trattare prima della parte straordinaria dell'Ordine del Giorno.

Quindi il Presidente illustra l'opportunità di apportare all'oggetto della fondazione le modifiche proposte dall'Amministrazione Finanziaria dello Stato, e più precisamente propone di rimarcare in esso le finalità di utilità sociale mediante la raccolta la conservazione e la pubblica destinazione di opere d'arte del periodo che va dal movimento di "Corrente" al "movimento realista";

suggerisce inoltre di prevedere nello statuto sociale anche la figura del Presidente Onorario e di aumentare nello statuto sociale il numero massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione a quindici.

Il Collegio dei Revisori si associa alle proposte.

Dopo breve discussione, il Consiglio unanime con il voto favorevole di tutti i membri presenti e così con il voto favorevole di oltre i due terzi dei

Componenti il Consiglio stesso

delibera

1) di meglio riformulare e modificare l'oggetto della "Fondazione", modificando come segue l'art. 2) dello statuto della Fondazione:

"Art. 2) La Fondazione persegue esclusivamente finalità di utilità sociale e svolge la propria attività nel settore dello studio, della raccolta, della conservazione e della pubblica destinazione di opere d'arte nel periodo che va dal movimento di "Corrente" al "Movimento Realista".

Nell'ambito della attività di tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, potrà inoltre organizzare conferenze, visite alle collezioni pubbliche e private, di esposizioni temporanee e permanenti, e ogni altra attività finalizzata alla conoscenza e all'atteggiamento circa le discipline artistiche e museali del personale direttivo e docente delle scuole e degli studenti, in una parola di tutte le iniziative necessarie per tenere viva la cultura artistica per quanto riguarda l'arte contemporanea ed in particolare per incrementare lo studio e la valorizzazione del periodo di rinnovamento culturale che va dal movimento di "Corrente" fino al "Realismo", quale illustrato, nelle sue ragioni ideali, nella "Premessa".

Pertanto la fondazione curerà:

- a) la raccolta delle opere per destinarle a pubbliche gallerie;
- b) il reperimento di materiale di studio sul periodo indicato e sui singoli artisti;
- c) la promozione di pubblicazioni aventi ad oggetto il movimento di cui sopra;

d) la eventuale costituzione di un museo.

Nell'ambito dei propri fini, la Fondazione provvederà alla predisposizione di programmi organici per il conseguimento dei fini stessi.

La Fondazione potrà perseguire i suoi fini anche collaborando con altri Istituti, Enti o privati, promuovendo iniziative ed elargendo sovvenzioni.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle di cui al presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse."

2) di prevedere la possibilità di nominare un Presidente onorario della Fondazione, inserendo in calce all'art. 6) dello statuto il seguente nuovo comma:

"Il Consiglio potrà inoltre nominare un Presidente Onorario, che resterà in carica sino a revoca o dimissioni."

3) di aumentare il numero massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione a quindici e di modificare come segue il primo comma dell'art. 7) dello statuto:

"Art. 7) Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di sette ad un massimo di quindici membri."

4) di dare atto che à sensi dell'art. 2436 C.C. che lo statuto sociale aggiornato, invariato nel resto, è quello che risulta dal nuovo testo che, firmato dal Comparente e da me Notaio qui si allega sotto "A".

5) di dare mandato al Presidente dell'odierna riunione perché abbia ad accettare ed introdurre nel presente atto ed allegato statuto, le modificazioni, soppressioni ed aggiunte che venissero eventualmente richieste dalle autorità competenti.

Null'altro essendovi a deliberare le seduta è tolta alle ore 20,00 (venti e zero

zero).

Il presente atto viene pubblicato mediante lettura da me datane, alla presenza dei testi, al Comparsante, che approvandolo e confermandolo lo firma con i testi stessi e con me Notaio, omessa la lettura dell'allegato per espressa volontà del Comparsante stesso.

Consta

di due fogli scritti per sei facciate meno cinque righe da persona di mia fiducia a macchina e da me a mano.

F.to Ernesto Treccani degli Alfieri

- " Francesca Arrigoni teste
- " Alessandro Carturani teste
- " Domenico Acquarone Notaio.

Allegato "A" al n. 220381/24239 di Rep.

PREMESSA

Le "indicazioni di Ernesto Treccani qui annesso riportate fanno parte integrante del presente statuto come espressione originaria dei motivi degli scopi della Fondazione.

Indicazioni

Corrente iniziò le pubblicazioni a Milano nella veste di un piccolo foglio denominato "Vita Giovanile".

Si era nel 1938, due anni dopo il 10 giugno 1940, giorno della dichiarazione di guerra di Mussolini, Corrente veniva soppresso dal regime.

Iniziava l'attività editoriale (Edizione di Corrente) artistica (Bottega di Corrente) Teatrale (sala Sammartini).

La guerra e la milizia antifascista dispersero i protagonisti del movimento che si ritrovarono, non tutti purtroppo (caddero Badodi, Bini, Iabò, Pinto e tanti altri) nei giorni della Liberazione. La situazione del nostro paese era mutata, ma per i giovani, anche per quelli di corrente, restarono aperti i motivi profondi di rivolta, di ricerca, che li avevano fatti incontrare e procedere uniti muovendo da matrici ideali diverse, socialista, cattolica, liberale, comunista.

Cambiare il mondo conservando i valori dell'uomo attraverso il tempo, consentire pienezza di comportamento all'individuo di una società che vogliamo collettiva: essere singolarmente felici, giorno per giorno, mentre si lotta per rendere minori le sofferenze dell'umanità, queste linee tra utopia e impegno quotidiano percorrono la vita di una generazione di intellettuali tra guerre e fascismo - Scopo della Fondazione è di studiare questo periodo

, che per tanti versi si proietta al presente di conservare opere e documenti, di storicizzare una vicenda ormai matura per una ricerca mitica che si sappia far luce al di là di fuorvianti polemiche.

Fanno parte della Fondazione, singole persone ed Enti che si rendono particolarmente meritevoli ai fini del raggiungimento degli scopi dell'istituzione.

STATUTO

FONDAZIONE ERNESTO TRECCANI

Per lo studio, la raccolta, la conservazione e la pubblica destinazione di opere d'arte del periodo che va dal movimento di "Corrente" al "movimento realista" - "ONLUS"

DENOMINAZIONE

Art. 1) Per iniziativa dei Signori Ernesto Treccani, Lidia De Grada Treccani, Giovanni Cervetti della Segreteria Nazionale del Partito Comunista Italiano, è costituita la "Fondazione Ernesto Treccani per lo studio, la raccolta, la conservazione e la pubblica destinazione di opere d'arte del periodo che va dal movimento di "corrente" al "movimento realista - ONLUS", che potrà essere denominata anche brevemente "FONDAZIONE MOVIMENTO DI CORRENTE ONLUS" ed ha sede in Milano, Via Carlo Porta n, 5.

La Fondazione è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del D.lgs 460 del 4.12.1997 n. 460.

SCOPO

Art. 2) La Fondazione persegue esclusivamente finalità di utilità sociale e svolge la propria attività nel settore dello studio, della raccolta, della

conservazione e della pubblica destinazione di opere d'arte nel periodo che va dal movimento di "Corrente" al "Movimento Realista".

Nell'ambito della attività di tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, potrà inoltre organizzare conferenze, visite alle collezioni pubbliche e private, di esposizioni temporanee e permanenti, e ogni altra attività finalizzata alla conoscenza e all'atteggiamento circa le discipline artistiche e museali del personale direttivo e docente delle scuole e degli studenti, in una parola di tutte le iniziative necessarie per tenere viva la cultura artistica per quanto riguarda l'arte contemporanea ed in particolare per incrementare lo studio e la valorizzazione del periodo di rinnovamento culturale che va dal movimento di "Corrente" fino al "Realismo", quale illustrato, nelle sue ragioni ideali, nella "Premessa".

Pertanto la fondazione curerà:

- a) la raccolta delle opere per destinarle a pubbliche gallerie;
- b) il reperimento di materiale di studio sul periodo indicato e sui singoli artisti;
- c) la promozione di pubblicazioni aventi ad oggetto il movimento di cui sopra;
- d) la eventuale costituzione di un museo.

Nell'ambito dei propri fini, la Fondazione provvederà alla predisposizione di programmi organici per il conseguimento dei fini stessi.

La Fondazione potrà perseguire i suoi fini anche collaborando con altri Istituti, Enti o privati, promuovendo iniziative ed elargendo sovvenzioni.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle di cui al

presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

PATRIMONIO

Art. 3) Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) da un primo nucleo di opere di Ernesto Treccani, conferito a titolo di liberalità dallo stesso;
- b) da un conferimento patrimoniale - a titolo di liberalità - del medesimo Ernesto Treccani, per assolvere alle funzioni della Fondazione;
- c) dai beni immobili, mobili e somme di denaro, che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, con espressa destinazione ad incremento della Fondazione stessa;
- d) dalle elargizioni o contributi effettuati da parte di Enti o privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio della Fondazione;
- e) dalle somme derivanti o prelevate dai redditi, che il Consiglio di Amministrazione delibererà di destinare ad incremento del patrimonio della Fondazione;
- f) nonchè i proventi di eventuali servizi prestati o iniziative promosse dalla Fondazione.

ENTRATE

Art. 4) Per l'adempimento dei propri compiti nel perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 e alla "Premessa", la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- a) redditi derivanti dal Patrimonio di cui all'art. 3 precedente;
- b) ogni altra somma e bene che pervenga alla Fondazione dal Fondatore o da ogni altro Ente o persona interessata alla attuazione degli scopi di cui all'art. 2, nonchè i contributi pubblici e privati e i proventi di ogni altra

iniziativa promossa dal Consiglio.

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 5) Sono organi della Fondazione:

- 1) Il Presidente;
- 2) Il Consiglio di Amministrazione;
- 3) Il Segretario Generale;
- 4) Il Collegio dei Revisori;
- 5) Il Comitato scientifico.

PRESIDENTE

Art. 6) Il Consiglio di Amministrazione elegge un Presidente, anche fuori dei suoi componenti ed eventualmente, ove ne ravvisi l'opportunità, un Vice - Presidente. Entrambi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione e, coadiuvato dal Segretario Generale, cura che vengano eseguite le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega. Egli, a sua volta, può delegare le proprie funzioni in tutto o in parte al Vice - Presidente ed al Segretario Generale.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo ed esercita inoltre quei poteri che gli vengono delegati dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio potrà inoltre nominare un Presidente Onorario, che resterà in carica sino a revoca o dimissioni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 7) Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di sette

ad un massimo di quindici membri.

Di esso fanno parte Ernesto Treccani e Lidia De Grada in Treccani, i quali rimangono in carica a vita; alla loro morte subentreranno i loro eredi in numero non superiore a due. Del Consiglio di Amministrazione fanno parte inoltre, quali membri di diritto, tre rappresentanti del Comune di Milano, eletti dal Consiglio Comunale, tra i quali due in rappresentanza della maggioranza, uno per la minoranza. Fa inoltre parte del Consiglio il Segretario Generale. Il Consiglio di Amministrazione può cooptare altre persone, purchè vi sia il voto favorevole dei 2/3 dei suoi membri e purchè il numero complessivo dei componenti il Consiglio non superi quello di cui al primo alinea. In caso di dimissioni, permanente impedimento, decesso o scadenza dell'Ufficio ricoperto, in considerazione del quale erano stati cooptati, i membri del Consiglio possono essere sostituiti dal Consiglio stesso. Il Consiglio è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione con almeno dieci giorni di preavviso. Il Consiglio dovrà inoltre essere convocato quando ne faccia richiesta almeno 1/3 dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della fondazione, in particolare:

- a) redige annualmente e approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo; il bilancio comprende anche il programma di attività relativo al singolo esercizio finanziario;
- b) nomina i componenti del Comitato scientifico;
- c) delibera l'accettazione delle donazioni, dei lasciti e contributi e delle elargizioni in genere, alla Fondazione;

- d) nomina il Segretario Generale;
- e) approva i piani di lavoro e le iniziative tutte predisposte dalla Fondazione per il raggiungimento degli scopi istituzionali;
- f) delibera le eventuali modifiche dello Statuto con il voto favorevole di almeno 2/3 dei suoi componenti;
- g) predispone annualmente una relazione di ordine culturale sull'attività della Fondazione, che viene sottoposta al Comitato Scientifico.
- h) può deliberare e dettare regolamenti vincolanti per la Fondazione su singola materia.

Il Consiglio di Amministrazione, quando non sia richiesta una diversa maggioranza, delibera con la presenza di almeno 2/3 dei suoi membri e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il Segretario Generale redige i verbali del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga, può invitare alle stesse riunioni uno o più componenti il Comitato Scientifico, senza diritto al voto.

COMITATO SCIENTIFICO

Art. 8) A far parte del Comitato Scientifico sono invitati, su delibera del Consiglio di Amministrazione artisti, studiosi, personalità, collezionisti, Enti, in persona del loro Presidente, che si siano resi o si rendano particolarmente meritevoli dal punto di vista delle ragioni ideali di cui alla "Premessa" degli scopi della Fondazione.

Fanno altresì parte di diritto del Comitato Scientifico coloro che hanno partecipato al movimento di "Corrente" negli anni della Fondazione.

La collaborazione dei componenti il Comitato Scientifico sarà volta a

suggerire le attività e le iniziative culturali e scientifiche più consone al raggiungimento delle finalità istituzionali della Fondazione; essi esprimeranno inoltre il loro parere e daranno indicazioni sui programmi di attività ad essi sottoposti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ed il Segretario Generale fanno parte di diritto del Comitato Scientifico.

Il Comitato potrà operare anche in sottocomitati.

Il Comitato Scientifico si riunirà almeno una volta all'anno e concluderà la riunione con una o più "raccomandazioni" da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

SEGRETARIO GENERALE

Art. 9) Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Egli collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione all'attuazione delle delibere del Consiglio stesso, predispone gli schemi di bilancio preventivo e consuntivo, dirige e coordina gli uffici della Fondazione.

COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 10) Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Esso provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, effettua verifiche, redige relazioni sui bilanci.

I revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica tre anni e i suoi componenti

possono essere riconfermati.

ESERCIZIO FINANZIARIO

Art. 11) L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio al 1° gennaio e termina al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 12) E' fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

SCIoglimento

Art. 13) La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli artt. 27 e 28 c.c.

In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, che verranno scelti fra i suoi membri.

In caso di scioglimento per qualsiasi causa tutti i beni della Fondazione che residuano dopo eseguita la liquidazione, devono essere devoluti, su indicazione del Consiglio e ad opera dei liquidatori, ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito comunque l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della Legge n. 662/1996, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

NORME APPLICABILI

Art. 14) Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, si applicano le

vigenti disposizioni del Codice Civile in tema di Fondazione nonchè le
disposizioni di cui al D.Lgs. n. 460 del 4.12.1997.

F.to Ernesto Treccani degli Alfieri

- " Francesca Arrigoni teste
- " Alessandro Carturani teste
- " Domenico Acquarone Notaio.